

## Congratulazioni a dipendenti del Nuovo Ospedali dei Castelli Romani

iandon@libero.it

mar 23/07/2019 20:57

Adirezione.generale <direzione.generale@aslroma6.it>; direzione.sanitaria <direzione.sanitaria@aslroma6.it>; direzione.amministrativa <direzione.amministrativa@aslroma6.it>;

Cefilomena.pietrantonio <filomena.pietrantonio@aslroma6.it>; franco.arrigoni <franco.arrigoni@aslroma6.it>; andrea.cardillo <andrea.cardillo@aslroma6.it>; cinzia.sandroni <cinzia.sandroni@aslroma6.it>; luca.biserna <luca.biserna@aslroma6.it>; fabrizio.marinelli <fabrizio.marinelli@aslroma6.it>; daniele.armenante <daniele.armenante@aslroma6.it>; patrizia.petrone <patrizia.petrone@aslroma6.it>; elisabetta.arietti <elisabetta.arietti@aslroma6.it>; giovanni.carosella <giovanni.carosella@aslroma6.it>;

↓  
Direttore  
Saverio  
N.O.E.  
↓  
P.R.

Salve,

sono l'avvocato Donato Iannone, dipendente pubblico e docente nella didattica universitaria e nella formazione professionale con docenze spesso riguardanti il rapporto fra dipendente pubblico e cittadinanza e la responsabilità professionale nel settore sanitario.

Con la presente intendo segnalare alla Vs. attenzione il comportamento encomiabile di dipendenti della ASL ROMA6 allocati presso il Nuovo Ospedale dei Castelli Romani.

Per diversi giorni mio padre IANNONE ALFONSO, ultraottantenne, dopo aver dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso del suddetto ospedale, è stato ricoverato presso il reparto di medicina diretto dalla Dott.ssa Filomena Pietrantonio.

Oribene, sin dall'arrivo presso l'ospedale è stato accolto in maniera lodevole dai Vs. dipendenti. In particolare, al pronto soccorso, il dott. Andrea CARDILLO, con i suoi collaboratori si è immediatamente prodigato, con garbo, gentilezza ed efficienza professionale, intuendo sin da subito lo stato di salute del mio genitore e procedendo, senza alcun indugio, a disporre analisi mirate che hanno confermato le sue felici ed illuminate intuizioni professionali. La prima accoglienza svolta dal dott. Cardillo con decisione razionale e cordialità lodevole si è rivelata fondamentale per il prosieguo delle cure di mio padre.

Trasferito al reparto di medicina, mio padre è stato accolto con apprezzabili atteggiamenti di conforto ed incoraggiamento, oltre che di risolutezza professionale. In particolare, ho potuto apprezzare la lucidità e la qualità anche umana della assistenza prestata, anche in maniera "trasversale". In tal senso, è doveroso citare il dott. Franco ARRIGONI, che è intervenuto per la malattia oculare di mio padre e che è riuscito pienamente ad abbinare una naturale simpatia personale a doti non comuni di professionalità e di umanità, fornendo consigli professionali ed attenzioni umane. Le sue visite sono sempre state connotate da giuste indicazioni terapeutiche (alla luce dei risultati) e continui suggerimenti concreti ed operativi.

Ricordare tutti i dipendenti del reparto medicina coinvolti è per me impossibile perché non sono riuscito a sapere tutti i nomi degli addetti (e soprattutto, non ho avuto modo di interloquire con tutti), ma quelli di cui ho conosciuto il nome voglio citarli, precisando che il mio ringraziamento va esteso a tutti gli operatori del reparto medicina di cui non ho potuto conoscere il nominativo.

Complimenti:

- alla dott.ssa Filomena PIETRANTONIO per come ha organizzato il reparto e per le capacità professionali immediate e risolutive. Il suo garbo e la sua risolutezza professionale sono state decisamente apprezzate;
- alle dott.sse Patrizia PETRONE ed Elisabetta ARIETTI, al dott. Giovanni CAROSELLA (se non ricordo male), dotati di "sorriso contagioso" e di capacità professionali e di rapporto interpersonale con pazienti e parenti dei pazienti davvero notevoli;
- all'infermiere Daniele ARMENANTE, che è riuscito a dimostrare come le capacità professionali possano conciliarsi benissimo con le qualità umane. Abbinare professionalità ed umanità nel campo sanitario non è questione facilmente riscontrabile, laddove, invece, dovrebbe essere sempre così. Ebbene, il sig. Armenante mi ha fornito una dimostrazione concreta di come si possa, con disinvoltura ed apparente facilità, raggiungere l'obiettivo principale degli operatori sanitari: trattare i pazienti con serietà professionale e con garbo e cortesia umana. Ho, in proposito, intenzione di citarlo a mo' di esempio, in una futura docenza per indicare il giusto rapporto tra dipendente pubblico e cittadino/contribuente.
- a Serena (di cui non conosco il nome ma ho potuto verificarne l'efficienza e la serietà) e gli altri/le altre di cui non conosco, purtroppo, né il nome né il cognome.

Naturalmente, citerò questa esperienza in una delle mie prossime docenze, riferendo che esistono esempi di buona (in certi frangenti, ottima) sanità.

Vi invito, quindi, cortesemente, a far pervenire ai citati dipendenti, insieme al mio ringraziamento ed alla mia stima personale, un provvedimento elogiativo per come hanno dimostrato di svolgere la loro attività professionale.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Avv. Donato Iannone

portale  
Ami